

Folla al Palazzo della Ragione per il presidente del Senato Pietro Grasso arrivato per presentare il suo nuovo libro «Ho scritto perchè i ragazzi sappiano cosa è successo nel nostro Paese, per evitare che possa accadere di nuovo»

# «Mafia, la speranza nei giovani»

## L'INCONTRO

Fiducia e speranza, due sentimenti che scaldano l'animo, trasmessi ieri ai padovani, convenuti numerosissimi nel Palazzo della Ragione, dalle parole appassionate di Pietro Grasso, presidente del Senato ed ex magistrato. Dopo essere stato salutato dal sindaco Sergio Giordani («Un corale abbraccio da tutta la comunità padovana che apprezza il suo operato») e dall'assessore alla cultura Andrea Colasio, ha dialogato con il giornalista Emilio Casalini sul tema «Giustizia e Bellezza», ricollegandosi, Grasso, al libro scritto nel venticinquesimo anniversario delle stragi di Capaci e di via D'Amelio, «Storie di sangue, amici e fantasmi. Ricordi di mafia» e Casalini al suo libro «Fondata sulla bellezza». «Piero Grasso è insieme un protagonista e un testimone - scrive nella prefazione il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha perso per mano della mafia il fratello Piersanti - il libro del presidente del Senato non solo offre nuovi particolari, storie, episodi, ma permette di rivivere una stagione travagliata della nostra storia repubblicana. Una stagione legata alla presenza criminale, invasiva e funesta, della mafia».

L'intento dell'autore è quello di spiegare alle nuove generazioni che cos'era la mafia tra il 1986, con l'apertura del maxiprocesso a Palermo, e il 1992, anno in cui morirono i magistrati antimafia. «Mi sono reso conto che erano passate due generazioni e non se ne parlava nelle scuole, bisogna rinvendire i ricordi, racconta-

re ai ragazzi nati dopo il 1992 quello che era successo nel nostro Paese, per evitare che potesse succedere di nuovo». Grasso ha ricordato sangue, violenza, speculazione edilizia: «La mafia era un'organizzazione che aveva l'arroganza di sostituirsi ad uno Stato che spesso era assente, ma poi è arrivato il momento di vederla dietro le sbarre». Ma è seguita la strategia stragista: anziché uccidere magistrati e politici, la mafia ha colpito il patrimonio artistico del Paese, per ottenere favori dallo Stato. «perchè la mafia, a differenza del popolo italiano, conosce il valore della cultura».

## LA LEGALITÀ

Grasso ha narrato tanti episodi, che hanno causato ferite che non si potranno mai rimarginare, ma hanno innescato una forte reazione di legalità. Spiegando il titolo del suo libro, ha aggiunto: «Gli amici sono stati Falcone e Borsellino. I fantasmi sono quelli che abbiamo cercato di catturare per tanti anni come Provenzano. E poi rimangono i fantasmi di tutti i misteri irrisolti che ancora non hanno potuto conoscere la verità in questo Paese». «La Sicilia - ha osservato Casalini - è una terra bellissima, possiede un potenziale inespresso e il turismo potrebbe diventare una forma per tradurre in pratica la teoria della bellezza. Bisogna affidare ai ragazzi la narrazione del proprio territorio, così diventano consapevoli del valore di quanto possiedono. Insomma bisogna agire per far trionfare bellezza, arte, legalità».

Maria Pia Codato  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Oggi in calendario

### Gaetano Curreri con libro e film per i 40 anni degli Stadio

► due le anteprime nazionali: alle 17.30 al Palazzo della Ragione, il noto psichiatra Paolo Crepet presenta il suo nuovo lavoro «Il coraggio. Vivere, educare, amare» (Mondadori). Alle 19 Palazzo della Ragione farà da cornice all'anteprima nazionale del libro e del docu-film «Generazioni di fenomeni»: autobiografia e film realizzati per il 40. anniversario della formazione degli Stadio verranno presentati dal leader del gruppo Gaetano Curreri che, alla vigilia del nuovo tour, tra parole e immagini ripercorrerà le tappe più importanti della sua carriera, regalando al pubblico anche alcuni brani. Non solo musica, anche cinema: il regista Gianni Amelio, sempre al Palazzo della Ragione, ma alle 16, presenta la sua opera, questa volta «di carta», «Politeama. Tra il cinema e la letteratura». Ancora arte in scena alla Fiera delle Parole con l'autore teatrale e conduttore radiofonico Massimo Cirri che alle 17.30 nell'Aula Magna del Bo presenta le sue «Sette tesi sulla magia della radio». Tutti gli altri appuntamenti sul sito [www.fieradellepole.it](http://www.fieradellepole.it).

